Parrocchia San Giuseppe—Vicariato San Giuseppe
Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova

Parrocchia e Centro Parrocchiale
tel. 049 8718626
sito: www.parrocchiasangiuseppepd.it
email: parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

Uffici parrocchiali
La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe
tel. 049 8719494
sito: www.scuolasangiuseppe-pd.it
email: scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE PADOVA

ANNO 2022 - N. 13 - DOMENICA 27 MARZO - IV DOMENICA DI QUARESIMA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA
IV DOMENCIA DI QUARESIMA

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».
Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.
Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.
Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Lc 15,1-3.11-32

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

dal Sal 33 (34)

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

Come diversa e molteplice è la ferita causata dal peccato nella vita dei singoli e della comunità, così diverso è il rimedio che la penitenza arreca. Coloro che, commettendo un peccato grave, hanno interrotto la

comunione d'amore con Dio, con il sacramento della Penitenza riottengono la vita perduta.
E coloro che commettono peccati veniali, e fanno così la quotidiana esperienza della loro debolezza, con la ripetuta celebrazione della penitenza riprendono forza e vigore per proseguire il cammino verso la piena libertà dei figli di Dio.
Per beneficiare del rimedio salutare del sacramento della Penitenza, il fedele deve confessare al sacerdote, secondo la disposizione di Dio misericordioso, tutti e singoli i peccati gravi che, con l'esame di coscienza, ha presenti alla memoria.
Ma anche per i peccati veniali è molto utile il ricorso assiduo e frequente a questo sacramento. Non si tratta infatti di una semplice ripetizione rituale né di una sorta di esercizio psicologico: è invece un costante e rinnovato impegno di affinare la grazia del Battesimo, perché, mentre portiamo nel nostro corpo la mortificazione di Cristo Gesù, sempre più si manifesti in noi la sua vita. In queste confessioni, l'accusa dei peccati veniali deve essere per i penitenti occasione e stimolo a conformarsi più intimamente a Cristo, e a rendersi sempre più docili alla voce dello Spirito.
E con tanta maggior verità questo sacramento di salvezza influirà efficacemente sui fedeli, quanto più allargherà la sua azione a tutta la loro vita, e li spingerà ad essere sempre più generosi nel servizio di Dio e dei fratelli.

Introduzione al Rito della Penitenza, 7.

CAMMINO COME CHIESA
In Parrocchia, in Vicariato, in Diocesi

Martedì 29 Marzo

- ***Sguardi***, questa settimana il Dott. Andrea Nante ci guiderà alla scoperta del Battistero della Cattedrale da poco restaurato. Ritrovo alle ore 15:50 in Piazza Duomo. 4€ per l'ingresso al Battistero (la guida ci viene gentilmente offerta). Mascherina FFP2 e green-pass rafforzato.

Giovedì 31 Marzo

- ***Gruppo liturgico***, ore 16:00, nel salone al piano terra del Centro parrocchiale, con ingresso diretto dal giardino, muniti di *green pass*.

Venerdì 01 Aprile

- ***Via Crucis*** di Quaresima. In chiesa alle ore 16:00.
- Consiglio per la Gestione economica, ore 17:00 in Canonica.

Celebrazioni penitenziali pasquali

Per vivere comunitariamente il pentimento e per accostarsi personalmente alla medicina della riconciliazione, sono proposte due celebrazioni:

- **Mercoledì 06 Aprile, ore 20:45**
- **Mercoledì 13 Aprile, ore 16:30**

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

+ feste di precetto

Sabato 26 Marzo
ore 19:00 -
+ Domenica 27 marzo
IV Domenica di Quaresima «Dominica Laetare»
ore 9:00 -
ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.
ore 19:00 -
Lunedì 28 Marzo
ore 8:30 -
ore 19:00 *def. Alois.*
Martedì 29 Marzo
ore 8:30 -
ore 19:00 *def.ti Gino e Mafalda, Carlo ed Elsa.*
Mercoledì 30 Marzo
ore 8:30 -
ore 19:00 -
Giovedì 31 Marzo
ore 8:30 -
ore 19:00 -
Venerdì 01 Aprile
ore 8:30 -
ore 19:00 *def.ta Paola; def. Adelio.*
Sabato 02 Aprile
ore 8:30 -
ore 19:00 -
+ Domenica 03 Aprile
V Domenica di Quaresima
ore 8:30 -
ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.
ore 19:00 -

Con Domenica 3 Aprile, la prima S. Messa della domenica sarà celebrata alle ore 8:30 anziché alle ore 9:00.

Confessioni

Ogni sabato, dalle 17:00 alle 19:00, presso la Sacrestia o la Cappella invernale.

INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 27 Marzo

- Ultima Quaresima

Sabato 02 Aprile

- I ragazzi e le ragazze dell'Ultima Quaresima celebrano per la prima volta la Penitenza sacramentale (Prima confessione) alle ore 16:30

Domenica 04 Aprile

- Prima evangelizzazione I anno
- Discepolato Prima tappa
- Discepolato Seconda tappa
- Ultima Quaresima

Domenica 10 Aprile

- Prima evangelizzazione II anno
- Ultima Quaresima